

Wikileaks, Julian Assange rischia la vita

Data: 12 aprile 2010 | Autore: Redazione



ROMA, 4 DIC. - Le minacce alla vita del fondatore di Wikileaks, Julian Assange, "sono di pubblico dominio". "Stiamo adottando le precauzioni appropriate, nella misura in cui ciò sia possibile avendo a che fare con una superpotenza", spiega lo stesso Assange, rispondendo in una sessione on-line alle domande dei lettori del quotidiano britannico The Guardian.[MORE]

Nel frattempo la magistratura svedese ha emesso un mandato d'arresto internazionale contro lo stesso Assange - ricercato dalla giustizia svedese con le accuse di stupro e violenza sessuale - completandolo con gli elementi richiesti dalla polizia britannica.

Tuttavia, sottolinea Assange, anche se il sito di WikiLeaks dovesse essere in qualche modo bloccato, non c'è modo di fermare il "CableGate". "L'archivio del "Cablegate è stato disseminato in forma criptata ad oltre 100mila persone: se dovesse succederci qualcosa, le parti fondamentali verranno diffuse in maniera automatica. Inoltre, gli archivi sono anche nelle mani di numerose testate giornalistiche".

"Siamo ancora indietro rispetto alla tabella di marcia", prosegue Assange, il quale si era sempre aspettato che WikiLeaks potesse avere un ruolo globale ma che gli potesse essere riconosciuto già nel 2007, quando "cambiò i risultati delle elezioni politiche in Kenya".

Il sito di Wikileaks, oscurato dal precedente provider, è stato trasferito su un nuovo server ospitato in Svizzera. Il blog di Julian Assange è ora raggiungibile all'indirizzo wikileaks.ch.

